



La soddisfazione di Sergio Delton: «Edizione a cinque stelle» POLA – Le ragazze e i cadetti della Belvedere di Fiume, con rispettivi tre e due ori (ai quali vengono aggiunti ancora due argenti per parte), nonché le cadette e i ragazzi di Rovigno, con quattro e due ori (le prime si sono aggiudicate ancora tre bronzi e i secondi un argento e tre bronzi), hanno fatto la parte da leone alla 40ª edizione dei Giochi di atletica per le SEI di Croazia e Slovenia, conquistando quindi la coppa a squadre. Ai campionati di quest'anno, che si sono svolti in un'atmosfera particolare, visto l'importante anniversario, hanno preso parte tutte i quattordici istituti scolastici, ovvero le scuole Belvedere, Gelsi, Dolac e San Nicolò di Fiume, la Giuseppina Martinuzzi di Pola, nonché le scuole di Dignano, Parenzo, Rovigno, Cittanova, Pirano, Isola, Umago, Capodistria e Buie, per un totale di ben 326 alunni-atleti.

CATEGORIE Gli scolari più giovani, suddivisi nelle categorie ragazze e ragazzi, si sono cimentati nei 60 metri piani, salto in lungo, salto in alto e staffetta 4x60 m, mentre quelli più... vecchi, ovvero le cadette e i cadetti, negli 80, 300 e 1000 metri piani, salto in lungo, salto in alto, lancio del peso, lancio del vortex e staffetta 4x100 m. Agevolati dalle condizioni meteorologiche ideali, gli scolari-atleti, incoraggiati dai loro compagni di scuola (quelli che non gareggiavano) che si trovavano sulle tribune, si sono dati battaglia fino al tardo pomeriggio, portando infine a casa delle nuove sensazioni ed esperienze.

A dir poco soddisfatto Sergio Delton alla fine delle gare, nel corso delle quali non è successo nessun incidente o infortunio. “Si tratta di un'ottima edizione – è stato chiaro Sergio Delton, responsabile del Settore sportivo dell'UI –, con un grande numero di partecipanti, e soprattutto con gli alunni-tifosi sugli spalti. Credo, e spero, che la presenza di tutti gli alunni delle classi superiori ai Giochi sia stata un'esperienza importante. Infine vorrei ringraziare

tutti, gli atleti, i docenti, gli arbitri e le persone impegnate in questi campionati, volendo sottolineare l'importanza dell'azienda di Čakovec, che da molti anni si occupa della misurazione dei risultati. A tale proposito, quest'anno sono stati battuti tre record dei Giochi, ovvero quelli del vortex maschile e femminile e nel lancio del peso cadetti”.

MEDAGLIERE Guardando il bottino complessivo per le singole scuole, guidano Rovigno e Pola con complessive 14 medaglie, seguono Belvedere con 10, Isola con 6, Capodistria con 5, San Nicolò e Buie con 4, Pirano, Parenzo, Gelsi con 3, Dignano e Dolac con 2, Cittanova con 1, mentre Umago quest'anno non è riuscito a conquistare nessun alloro.

Una festa della gioventù, dello spirito sportivo e dell'amicizia POLA – Una festa della gioventù, dello spirito sportivo e dell'amicizia, quella vista ieri al Centro sportivo-ricreativo di Veruda, nell'ambito della 40ª edizione dei Giochi di atletica per gli alunni delle Scuole elementari italiane di Croazia e Slovenia, organizzati dal Settore sportivo dell'Unione Italiana in collaborazione con l'Università Popolare di Trieste e il CONI del Friuli Venezia Giulia. Considerato l'importante l'anniversario, l'intera manifestazione è stata “speciale” e nella circostanza si è svolta una cerimonia celebrativa alla quale hanno presenziato alcuni tra i massimi esponenti dell'UI (il presidente della Giunta Maurizio Tremul, il presidente dell'Assemblea Furio Radin e Claudia Millotti), della Città di Pola (il vicesindaco Fabrizio Radin e l'assessore alle attività sociali, Erik Lukšić), del CONI del Friuli Venezia Giulia (il vicepresidente Francesco Cipolla, tra l'altro presidente della Scuola sport, e Luana Matassi), i direttori di tutti i

14 istituti scolastici, il Console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico, nonché numerosi altri ospiti.



INNO ALLA GLORIA La celebrazione è stata aperta da Sergio Delton, a capo del Settore sportivo dell'UI, in pratica l'ideatore, organizzatore, e artefice di questa e di tutte le altre manifestazioni sportive nell'ambito della Comunità Nazionale Italiana. Ringraziando e salutando tutti gli ospiti, i partecipanti ai Giochi e in particolar modo i loro docenti, Delton ha

fatto notare che questi incontri d'atletica tra scolaresche sono iniziati nel lontano 1971, e si sono svolti a Fiume, per divenire oramai un incontro sportivo e d'amicizia dalla lunghissima tradizione, che negli ultimi tempi si disputa a Pola. In precedenza, mentre veniva intonato l'"Inno alla gioia" di Beethoven ("in quanto queste sono le nostre gare, quelle che dovrebbero portare gioia ai ragazzi"), gli atleti si sono radunati sul campo erboso dello stadio, e stando seduti hanno composto i numeri che contraddistinguono questa giornata, ovvero il 40, il 1971 e il 2010. Nel prosieguo del programma celebrativo, arricchito dalle majorettes polesi e dall'esibizione del gruppo di danza della SEI Gelsi di Fiume, a prendere la parola sono stati il vicesindaco di Pola Fabrizio Radin, il quale a nome della municipalità ha porto i saluti a tutti i presenti, augurando loro un buon soggiorno in città, e il Console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico, il quale a nome della Madrepatria ha mandato un forte abbraccio a tutti, ringraziando l'UI per il lavoro svolto in questi anni, nonché il CONI del Friuli Venezia Giulia e la Città di Pola per il loro sostegno. Claudia Millotti invece, del Settore Scuola dell'UI, ha voluto puntualizzare che queste giornate rientrano tra quelle più importanti per la scuola, in quanto educano attraverso lo spirito di squadra, ovvero si impara a vincere e perdere. "La medaglia più grande, infine, è da assegnare al Settore sportivo, che in tutti questi anni ha saputo mostrare uno spirito giocoso, che si è involto nell'atmosfera positiva di questi incontri. Comunque – ha concluso Claudia Millotti –, qui ci si raduna per vincere e non solo per partecipare, in quanto la vittoria bisogna conquistarla".

VISITA IN CITTÀ Infine, stando al presidente dell'Assemblea dell'UI, Furio Radin, che ha aperto ufficialmente la 40ª edizione dei Giochi, questi livelli nello sport sono i più importanti, significativi per la salute dei singoli e quindi per la società intera. Prima del prosieguo delle competizioni, che per il folto numero di partecipanti sono iniziate già alle ore 9, a tutti gli istituti scolastici e ai docenti di educazione fisica sono state consegnate le targhe di partecipazione. Ad arricchire la cornice dell'intero evento è stata la visita a Pola di tutti gli alunni delle classi superiori (dalla quinta all'ottava, per un totale di all'incirca 650 alunni) delle scuole CNI che non hanno gareggiato. Gli scolari, grazie all'organizzazione della SEI Giuseppina Martinuzzi, durante lo svolgimento delle gare hanno potuto visitare il centro di Pola, l'Arena, il Museo storico e quello archeologico.

"La Voce del Popolo", Fiume, 21 maggio 2010, pag. 10 e 11